

MOZIONE

La Camera,

considerato che:

in data 21 aprile 1997 è stato respinto, con voto di maggioranza (due giudici su tre), il ricorso per revisione della pena di morte inflitta nel 1980 al cittadino americano Harold McQueen, detenuto nel carcere di Eddyville nel Kentucky;

l'esecuzione della pena è fissata per il prossimo 5 luglio;

il direttore e il cappellano del predetto carcere hanno più volte dichiarato che McQueen è oggi un uomo completamente diverso da quello che nel lontano 1980 commise un grave crimine (omicidio a scopo di rapina di una giovane donna);

secondo il giudice dissenziente del giurì che ha respinto il ricorso per revisione, la condanna a morte fu a suo tempo pronunciata senza tener conto delle condizioni fisiche e mentali dell'allora ventisettenne Harold McQueen;

il Parlamento italiano si è più volte espresso contro la pena di morte nelle seguenti occasioni: *a)* abrogazione della pena di morte prevista dal codice penale militare di guerra; *b)* ratifica del protocollo facoltativo al Patto internazionale sull'abolizione della pena di morte adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite; *c)* approvazione della mozione Bonino, nella seduta della Camera del 20 luglio

1994, sull'abolizione della pena di morte nell'ordinamento internazionale; *d)* approvazione della mozione Bandoli, nella seduta della Camera del 23 febbraio 1995, contro la condanna a morte di due giovani pakistani; *e)* approvazione nella seduta del 1° agosto 1995, della mozione per la sospensione della pena di morte inflitta a Munia Abu Jamal; *f)* approvazione nella seduta del 3 dicembre 1996 della mozione per la sospensione della pena di morte inflitta a Joseph o'Dell;

in queste ultime due occasioni l'iniziativa del Parlamento italiano ha fornito un contributo determinante alla decisione di sospensione della pena di morte adottata dai competenti organi del Governo statunitense;

chiara, determinata ed efficace appare pertanto la tradizione del Parlamento italiano per bandire anche dallo scenario internazionale la pena di morte, che il nostro ordinamento considera incompatibile con i diritti fondamentali della persona;

impegna il Governo

ad intervenire presso il Governo degli Stati Uniti d'America e presso il Governo del Kentucky per richiedere la sospensione della condanna alla pena di morte di Harold McQueen.

(1-00171) « Guerra, Campatelli, Vozza, Saraceni, Maselli, Lucà, Settimi, Grimaldi, Diliberto, Pistone, Pisapia, Siniscalchi, Capitelli, Buffo, Cananzi, Cambursano, Borrometi, Stajano, Orlando, Li Calzi, Moroni ».